

Passi, confronto Failoni-Alfreider

«Controlli su velocità e rumore»



L'accordo
Abbiamo
avviato
un percorso
condiviso
per misure
comuni

TRENTO Roberto Failoni, ancora prima dell'incontro, nei corridoi di Piazza Dante ieri mattina ribadiva la linea. «La mia decisione non cambia» ripeteva a chi gli chiedeva aggiornamenti sul nodo del traffico sui passi dolomitici. Richieste non casuali: nel pomeriggio, infatti, l'assessore provinciale al turismo ha incontrato — come annunciato nei giorni scorsi — il collega altoatesino Daniel Alfreider, approfittando proprio della seduta straordinaria del consiglio regionale. E con lui ha fatto il punto sulle strategie da attuare per la mobilità in quota. Tema che, a onor del vero, ha fatto capolino anche nel dibattito in Aula, con qualche battibecco.

«A dieci anni dall'avvio del-

lo straordinario percorso delle Dolomiti patrimonio Unesco, che quest'anno festeggeremo assieme con una serie di iniziative congiunte — hanno sintetizzato a fine incontro Failoni e Alfreider — Trentino e Alto Adige confermano la loro volontà di affrontare il problema della mobilità in maniera condivisa, con concretezza e senso di responsabilità, nel rispetto del quadro giuridico generale, ma guardando anche al futuro». L'incontro di ieri in questa logica, hanno aggiunto i due assessori, «è un tassello di questa costruzione comune, che ci impegniamo a sviluppare ulteriormente, nell'interesse tanto dei residenti quanto dei turisti che visitano le Dolomiti, un bene prezioso da tutela-

re e valorizzare».

Un percorso comune che, è stata la linea indicata dagli assessori, interesserà non solo il Sella, ma tutta «l'area dei quattro passi dolomitici: Sella, Pordoi, Gardena e Campolongo». «Servono — è stata la posizione di Trento e Bolzano — proposte e soluzioni di medio e lungo periodo, che vadano al di là degli slogan e delle facili semplificazioni. Trento e Bolzano condividono la consapevolezza che la mobilità sui passi in futuro dovrà essere completamente diversa e sostenibile». Con un dialogo che, necessariamente, dovrà essere allargato anche al Veneto, «per implementare misure valide ed efficaci per tutti i territori e tutti i flussi di traffico».

Vertice



● Roberto Failoni e Daniel Alfreider (nella foto) si sono incontrati ieri

● Al centro del vertice tra i due assessori provinciali, il nodo del traffico sui passi dolomitici

Guardando alla stagione estiva che si avvicina, Failoni e Alfreider hanno indicato qualche misura. Che non prevede il blocco delle auto, ma che «conferma l'offerta riguardante il trasporto pubblico», potenziando allo stesso tempo «i controlli su velocità e rumore». Per quest'ultimo obiettivo si prevedono «vigili stagionali aggiuntivi».

Più scoppiettante il dibattito in Aula. A introdurre il nodo del traffico sui passi dolomitici è stato il consigliere del Patt Ugo Rossi, che ha parlato di «danno d'immagine» al Trentino per la decisione di togliere le limitazioni al traffico, facendo riferimento anche all'incontro di Failoni in val di Fassa. «Rossi — è sbottato Luca Guglielmi (Fassa) — non può permettersi di definire un movimento di imprenditori e operatori economici "quattro rifugisti". Porti rispetto».